

Storia lista civica “Progresso per Crevalcore”

Nell'autunno del 2003 un gruppo di Crevalcoresi scontenti ed insoddisfatti del modo in cui era amministrato il Comune di Crevalcore decise di fondare una Lista Civica.

Una Lista Civica, per sua definizione, non è un partito politico, né vuole diventarlo. E' un'aggregazione di Cittadini che, a prescindere dalle idee politiche o simpatie partitiche, sono accomunati dall'amore per il proprio paese: Crevalcore.

Questo è lo slogan della Lista Civica “Progresso per Crevalcore”: “Il nostro amore per la nostra Città”.

Gli obiettivi che si sono prefissi i “fondatori” della Lista Civica sono:

- Lavorare per Crevalcore
- Avvicinare la gente alla Casa Comunale
- Non sprecare il denaro pubblico
- Più sicurezza per i Cittadini
- Ascoltare e cercare di risolvere i problemi della Gente (piccoli o grandi che siano)
- Non sottostare al volere dei partiti
- Occuparsi dei diritti e dei problemi di bambini, adolescenti, anziani, famiglia ed educazione
- Rispetto e cura per il verde e l'ecologia
- Contrastare e combattere la pratica clientelare ed il nepotismo

Queste le linee guida definite per raggiungere gli obiettivi:

- Onestà
- Serietà
- Umanità
- Solidarietà responsabile

La Lista Civica “Progresso per Crevalcore” si candidò per governare Crevalcore alle elezioni amministrative del 2004. Il programma fu elaborato dai “fondatori” della Lista Civica coerentemente con gli obiettivi e le linee guida definiti, senza prendere ordini da partiti e senza sottostare ai voleri di “gruppi di pressione”.

Alcuni partiti (UDC, Forza Italia, Lega Nord, Alleanza Nazionale e Nuovo Partito Socialista) che apprezzarono e condivisero il programma, si offrirono di sostenere “politicamente” la Lista Civica alle elezioni amministrative, invitando i propri iscritti e simpatizzanti a votare per Giuseppe Malaguti, candidato alla carica di Sindaco di Crevalcore.

Il successo che la Lista Civica riscosse tra la gente fu notevole, al punto che gli avversari politici furono costretti a siglare “onerose” alleanze per garantirsi di poter continuare a governare il Paese.

Nonostante la popolarità e la stima della Gente, la Lista Civica non riuscì ad ottenere la maggioranza dei voti necessari per amministrare Crevalcore, ottenendo però ampi consensi (circa il 40% dei voti). La coalizione di Centrosinistra, a dispetto dei “patti” e dei “giochi politici” per continuare a mantenere il potere, ottenne il minimo storico di voti (dal 1948 a oggi), perdendo circa il 10% di consensi che furono conquistati dalla Lista Civica.

Alla luce dei risultati elettorali ci si trovò davanti al dubbio amletico se sciogliersi o continuare.

Si decise che si doveva continuare. Ciò che ci aveva fatto costituire e la fiducia che la Gente ci aveva accordato, nonostante l'esito delle elezioni, rappresentavano qualcosa di troppo importante, gli obiettivi e le linee guida individuati dovevano essere portati avanti. Dal punto di vista politico i rappresentanti locali di Alleanza Nazionale decisero di uscire dalla coalizione di partiti che ci aveva appoggiato in campagna elettorale, costituendo un gruppo consiliare separato da quello della Lista Civica, questo nonostante che i loro consiglieri fossero stati eletti con i voti della Lista Civica stessa.

In questi anni di attività abbiamo:

- Istituito un punto di ascolto per i Cittadini, presso la nostra sede, a cui chiunque abbia problemi di qualsiasi genere può rivolgersi se ha ricevuto “la porta in faccia” dall’Amministrazione Comunale, si possono avere consigli (tra le nostre file militano avvocati, geometri, contabili e fiscalisti) o per fare in modo che i suoi problemi possano essere portati in Consiglio Comunale, attraverso lo strumento delle interpellanze.
- Segnalato all’Amministrazione ciò che secondo noi occorreva al Paese, per quanto concerne manutenzioni ordinarie o straordinarie.
- Sensibilizzato la Cittadinanza su ciò che l’Amministrazione Comunale stava facendo, senza fornire, secondo noi, le necessarie spiegazioni. Ne sono lampante esempio le nostre petizioni contro la chiusura al traffico degli autoveicoli nel Centro Storico e contro l’indegna struttura adibita a Camera Mortuaria, le informative relative ai costi di allestimento della Tangenziale o ai costi per consulenze sostenuti dall’Amministrazione Comunale.
- In merito a molteplici tematiche (quali ad esempio viabilità, sicurezza, infrastrutture, sviluppo economico, ...) e utilizzando forme di comunicazione più o meno formali, abbiamo fatto centinaia di proposte per migliorare la qualità della vita di Crevalcore. L’Amministrazione Comunale alle nostre proposte ha sempre risposto ignorandoci.
- Abbiamo promosso iniziative che hanno coinvolto anche altri Comuni, riscuotendo enormi successi e consensi, come la Guardia Medica Pediatrica o la partecipazione ai Comitati contro l’allestimento del deposito sotterraneo di gas metano di Rivara (MO), nel territorio che va dalla bassa modenese sino al nostro Comune, a cui si aggiunge la collaborazione col Comitato “Castel Crescente” di Stuffione (MO) per bloccare l’insediamento di un impianto per lo smaltimento di rifiuti tossici.
- La libera stampa locale (quella non “controllata” dai partiti o dai gruppi di potere che appoggiano l’attuale Amministrazione Comunale) ci stima e ci apprezza, dedicando spazio alle nostre iniziative.

Tanto è stato fatto, ma ancora tantissimo rimane da fare. Noi non ci tiriamo indietro. Tanta Gente si avvicina a noi, approvando il nostro modo di operare, i nostri obiettivi e le nostre convinzioni, chiunque voglia condividere i principi e la filosofia che ci animano può unirsi a noi portando le proprie idee. La soddisfazione maggiore, che gratifica il nostro lavoro è la continua adesione alla nostra “Lista” di giovani che portano la loro energia, i loro ideali, la loro creatività e una grande “pulizia morale”.